

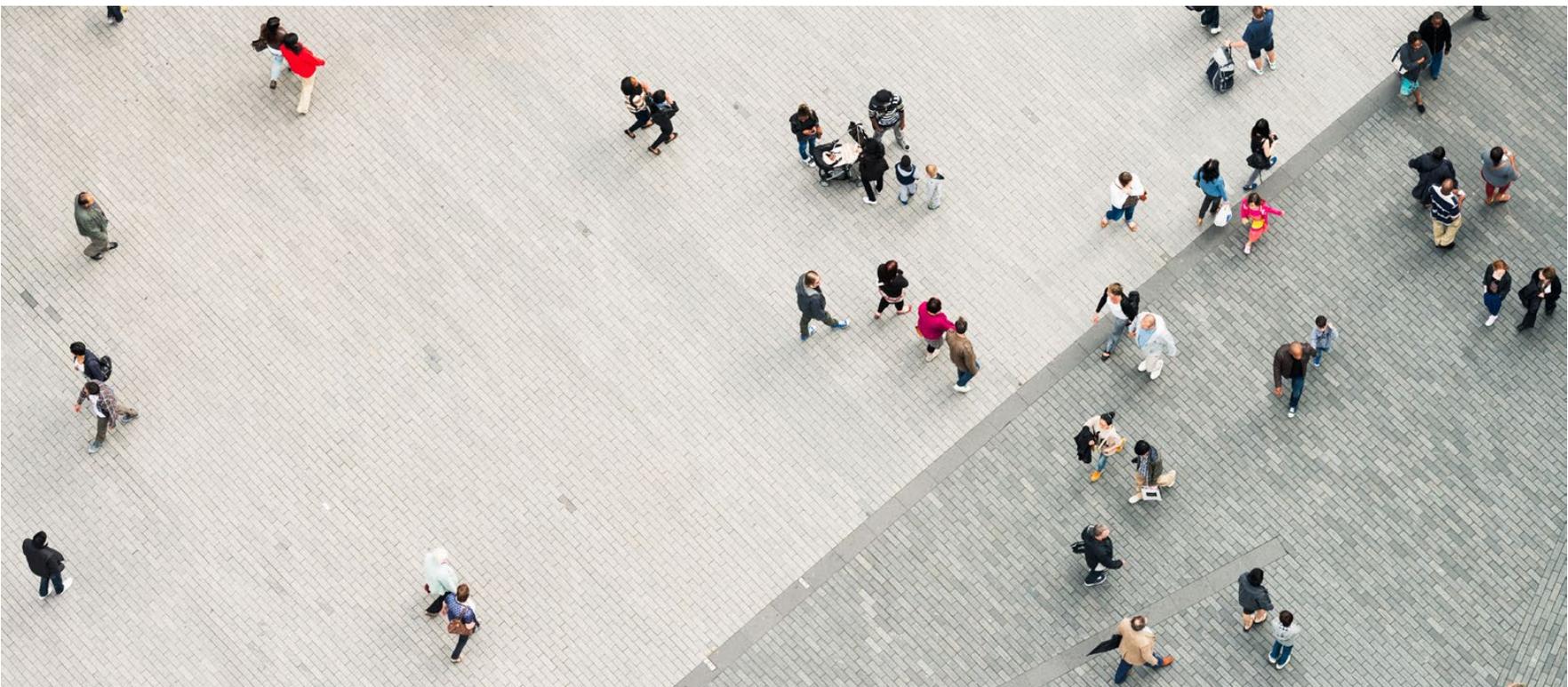
urbanistica

INFORMAZIONI

Premio Città accessibili a tutti 2023

GESTIONE URBANA E QUALITÀ DELL'ABITARE: ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE

a cura di Iginio Rossi



314 si.

Rivista bimestrale
Anno LII
Marzo-Aprile
2024
ISSN n. 0392-5005
Edizione digitale
€ 5,00

INU
Edizioni

In caso di mancato recapito rinviare a ufficio posta Roma – Romanina per la restituzione al mittente previo addebito.
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1 comma 1 – DCB – Roma

In collaborazione con

**Rivista bimestrale urbanistica
e ambientale dell'Istituto
Nazionale Urbanistica**
Fondata da Edoardo Salzano

Direttrice scientifica
Carolina Giaimo

Vicedirettore
Vittorio Salmoni

Redazione nazionale
Francesca Calace, Emanuela Coppola,
Carmen Giannino, Elena Marchigiani,
Franco Marini, Stefano Salata,
Sandra Vecchietti, Ignazio Vinci

Segreteria di redazione
Valeria Vitulano (responsabile)

Progetto grafico
Luisa Montobbio (DIST/Polito)

Impaginazione
Valeria Vitulano, Michela Capella,
Andrea Nino

Coordinamento generale
Carolina Giaimo, Valeria Vitulano

Immagine in I di copertina
George Clerk, Urban crowd from above
immagine ufficiale del sito
<http://atlantecittaccessibili.inu.it/>

**314 special issue
Gestione urbana e qualità
dell'abitare: accessibilità universale**
a cura di Iginio Rossi

Anno LII
Marzo-Aprile 2024
Edizione digitale
Euro 5,00

**Comitato scientifico e Consiglio
direttivo nazionale INU**

Paolo Galuzzi, Carolina Giaimo,
Carmen Giannino, Roberto Masciarucci,
Francesco Domenico Moccia, Laura
Pogliani, Marichela Sepe, Michele Talia,
Vincenzo Todaro, Città metropolitana
di Torino, Comune di Prato, Regione
Emilia-Romagna.
Componente dei Presidenti di Sezione
e secondi rappresentanti:
Francesco Alberti (Toscana 2° rap.),
Andrea Arcidiacono (Lombardia 2°
rap.), Carlo Alberto Barbieri (Piemonte e
Valle d'Aosta, 2° rap.), Vittorio Emanuele
Bianchi (Emilia-Romagna), Alessandro
Bruni (Umbria), Camilla Cerrina Feroni
(Toscana), Paolo Colarossi (Lazio),
Pasquale De Toro (Campania), Donato Di
Ludovico (Abruzzo e Molise), Marco Engel
(Lombardia), Sandro Fabbro (Friuli Venezia
Giulia), Laura Fregolent (Veneto), Carolina
Giaimo (Piemonte e Valle D'Aosta),
Francesco Licheri (Sardegna), Giampiero
Lombardini (Liguria), Domenico Passarelli
(Calabria), Renato Perticarari (Marche),
Pierluigi Properzi (Abruzzo e Molise 2°
rap.), Chiara Ravagnan (Lazio 2° rap.),
Francesco Rotondo (Puglia), Francesco
Scorza (Basilicata), Alessandro Sgobbo
(Campania 2° rap.), Michele Stramandinoli
(Alto Adige), Giuseppe Trombino (Sicilia),
Sandra Vecchietti (Emilia-Romagna 2°
rap.), Anna Viganò (Trentino).

**Componenti regionali
del comitato scientifico**

Abruzzo e Molise: Donato Di Ludovico
(coord.), donato.diludovico@gmail.com
Alto Adige: Pierguido Morello (coord.)

Basilicata: Piergiuseppe Pontrandolfi
(coord.), piergiuseppe.pontrandolfi@
gmail.com

Calabria: Giuseppe Caridi (coord.),
giuseppe.caridi@alice.it

Campania: Giuseppe Guida (coord.),
Arena A., Berruti G., Gerundo C.,
Grimaldi M., Somma M.

Emilia-Romagna: Simona Tondelli (coord.),
simona.tondelli@unibo.it, Vecchi L.

Fiuli Venezia Giulia: Sandro Fabbro

Lazio: Chiara Ravagnan (coord.), chiara.
ravagnan@uniroma1.it, Poli I., Rossi F.

Liguria: Franca Balletti (coord.),
francaballetti@libero.it

Lombardia: Iginio Rossi (coord.),
iginio.rossi@inu.it

Marche: Roberta Angelini (coord.),
robyarch@hotmail.com, Vitali G.

Piemonte: Silvia Saccomani (coord.),
silvia.saccomani@formerfaculty.polito.it,
La Riccia L.

Puglia: Giuseppe Milano e
Giovanna Mangialardi (coord.),
ingegneregiosuppemilano@gmail.
com, giovanna.mangialardi@poliba.it,
Maiorano F., Mancarella J., Paparusso O.,
Spadafina G.

Sardegna: Roberto Barracu (coord.)

Sicilia: Giuseppe Trombino

Toscana: Leonardo Rignanese (coord.),
leonardo.rignanese@poliba.it, Alberti F.,
Nespolo L.

Trentino: Giovanna Ulrici

Umbria: Beniamino Murgante (coord.),
murgante@gmail.com

Veneto: Matteo Basso (coord.),
mbasso@iuav.it

USPI Associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

Registrazione presso il Tribunale della
stampa di Roma, n.122/1997

Editore

INU Edizioni
Iscr. Tribunale di Roma n. 3563/1995;
Roc n. 3915/2001;
Iscr. Cciaa di Roma n. 814190.
Direttore responsabile: Francesco Sbetti

**Consiglio di amministrazione
di INU Edizioni**

F. Sbetti (presidente),
G. Cristoforetti (consigliere),
D. Di Ludovico (consigliere),
D. Passarelli (consigliere),
L. Pogliani (consigliera),
S. Vecchietti (consigliera).

Servizio abbonamenti

Monica Belli
Email: inued@inuedizioni.it

**Redazione, amministrazione e
pubblicità**

Inu Edizioni srl
Via Castro Dei Volsci 14 - 00179 Roma
Tel. 06 68134341 / 335-5487645
<http://www.inuedizioni.com>

PREFAZIONI

- 3 Michele Talia**
Presidente nazionale Inu
- 4 Gianni Biagi**
Presidente Urbit Srl
- 5 Carolina Giaimo**
Direttrice Urbanistica Informazioni

PREMIO CITTÀ ACCESSIBILI A TUTTI 2023 PER TESI DI LAUREA E RICERCHE-STUDI GESTIONE URBANA E QUALITÀ DELL'ABITARE: ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE

A cura di Iginio Rossi

- 7 Accessibilità universale, gestione urbana e qualità dell'abitare**
Iginio Rossi

SEZIONE

VIAGGIO LENTO E ACCOGLIENZA PER L'ACCESSIBILITÀ CULTURALE

Introduzione di Vito Signati, Mirabilia Network

- 11 Grand Tour tra i siti Unesco. Un progetto di accessibilità multimodale per il turismo responsabile nei territori italiani**
Andrea Rolando, Alessandro Scandiffio
- 14 Un percorso concreto per la realizzazione di una vacanza accessibile e balneare. Dalle informazioni generali a un'analisi della realtà ricettiva accessibile di Jesolo, attraverso un confronto tra Italia e Spagna**
Veronica Taffarello
- 16 Politiche per la casa e piano locale. La questione abitativa nelle strategie di rigenerazione urbana in Italia e in Europa**
Margherita Meta
- 18 Sistemi di prossimità urbana. Prossimità come strategia urbana per la periferia sud di Mantova**
Martina Borini

SEZIONE

TRASFORMARE E RIGENERARE TUTELANDO LA VITALITÀ

Introduzione di Maurizio Caviglia, Camera di Commercio di Genova

- 23 Luoghi dell'informalità in America Latina. Principi e strumenti per la rigenerazione urbana della città informale**
Silvia De Nardis
- 25 Firenze Ultra continua. Rigenerazioni urbane e continuità ecologica lungo due sistemi paesaggistici complessi**
Filippo Marconi, Gioia Romani
- 28 Rigenerare la città consolidata. Il settore Ostiense - Marconi**
Enrico Losardo
- 32 Una proposta di rigenerazione urbana per lo scalo ferroviario di Lambrate a Milano**
Stefania Zaccaro

SEZIONE

INCLUSIONE ED EFFICIENTAMENTO: VALORIZZARE E CONSERVARE

Introduzione di Gabriella Cetorelli, Ministero della Cultura

- 37** **Includere la fragilità in contesti marginali. Strategia per il recupero di Villa Rotigni Riccardi**
Anda Roxana Damian, Gabriele Duong Guardamagna, Sara Leoni
- 39** **La visione per il territorio di Magione, tra tutela, conservazione e sviluppo. Rigenerazione territoriale e accessibilità**
Vanni Ruggeri
- 41** **Promuovere l'abbattimento delle barriere architettoniche e 'sociali' tra gli studenti**
Gaetano Giovanni Daniele Manuele
- 43** **Accessibilità, diversità visiva e spazio urbano. Note teorico-metodologiche per una pianificazione inclusiva dell'illuminazione pubblica urbana**
Antonella Radicchi, Dietrich Henckel

SEZIONE

SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ, L'INNOVAZIONE

Introduzione di Giordana Castelli, Consiglio Nazionale delle Ricerche

- 47** **Strategie sostenibili per lo sviluppo delle Aree interne. Una Green Community come strumento di riattivazione e valorizzazione di piccoli centri: Eco comunità delle Serre calabresi**
Antonio Pannia, Michela Marzilli
- 51** **Modellazione energetica ed analisi solare multi-scala per contesto urbano: il caso studio di Toronto, Canada**
Francesca Vecchi
- 54** **(Come) Disegnare un processo. Architettura del racconto di un caso di innovazione sociale**
Arianna Camellato
- 57** **Contrastare l'abbandono dei territori fragili mediante nuove opportunità di sviluppo per il rilancio dei territori e delle comunità locali. I Contratti d'asse come strumento di rivitalizzazione delle Aree interne**
Valeria Francioli

SEZIONE

ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE: QUALITÀ DELLA VITA

Introduzione di Piera Nobili, Cerpa Italia Onlus

- 61** **Le città accessibili. Riferimenti, approcci, applicazioni: un'esplorazione a Milano**
Carla Baldissera
- 64** **La città per tutti. Progetti e politiche per garantire e promuovere la qualità della vita urbana delle persone più svantaggiate**
Sara Faedda
- 66** **Oltre il silenzio: un centro inclusivo per persone con disabilità uditiva nel bastione Donato a Palmanova**
Susanna Comelli
- 69** **Re-inventare il sito Coignet a Saint Denis. L'abitare incrementale nella città in transizione**
Chiara Todisco, Sara Topazio

SEZIONE

SINTONIA TRA QUALITÀ URBANA E BENESSERE DELLE PERSONE

Introduzione di Luca Marzi, Università degli Studi di Firenze

- 75** **Senseable and phigital city. Complessità tra fisico e virtuale nella sincronia tra soggetti e spazi della dimensione urbana e del paesaggio**
Giovanna Andrulli
- 78** **Le case rifugio Lgbt+. Analisi e progettazione di spazi sicuri**
Martina Farolfi
- 80** **Piano di miglioramento dell'accessibilità e fruibilità della sede Isia di Firenze**
Giulia Barucci, Matilde Biondi
- 83** **Progetto di adeguamento funzionale di un'abitazione abusiva trasformata in un micronido**
Sofia Dalle Luche, Michela Cisale

Michele Talia

Presidente nazionale Inu

Con questa quarta edizione del Premio “Città accessibili a tutti” l’iniziativa promossa da Iginio Rossi nel 2020 ha fatto un ulteriore passo in avanti verso il radicamento di un concetto, quello della “accessibilità universale”, che al momento della sua prima formulazione era apparso a molti una generosa e interessante proposta di guidare l’evoluzione dei nostri sistemi insediativi verso un nuovo paradigma della rigenerazione urbana. Ma che, al tempo stesso, sembrava far parte di quella lunga sequenza di buone ed astratte intenzioni che purtroppo hanno caratterizzato la storia della nostra disciplina.

Al contrario è sufficiente sfogliare le pagine di questo Speciale di *Urbanistica Informazioni* per accorgersi che in un tempo così breve questa intuizione ha prodotto conseguenze assai rilevanti non solo nella ricerca scientifica e nel dibattito urbanistico, ma anche nelle applicazioni al governo del territorio, che cominciano a disegnare numerose e importanti linee di sperimentazione. Grazie anche alla formula efficace e fortunata della ‘città dei 15 minuti’ di Carlos Moreno – che in questi stessi anni si è rapidamente affermata a livello internazionale – il tema della prossimità sembra destinato ad offrire importanti suggestioni al progetto della città contemporanea, con possibili applicazioni che spaziano dalla riorganizzazione del sistema della mobilità all’efficientamento del sistema insediativo, alla identificazione di forme più efficaci di inclusione sociale e al riconoscimento di una crescente sinergia tra l’incremento della qualità urbana e il raggiungimento di traguardi significativi nel miglioramento del benessere individuale e collettivo.

Nel presentare il precedente *Special Issue* dedicato a questo tema da *Urbanistica Informazioni*, avevo già sottolineato la possibilità che l’accessibilità universale potrebbe costituire un nuovo paradigma per la disciplina del *planning* (Talia 2023). Oggi possiamo precisare meglio questa affermazione, proponendo due condizioni ed impegni da rispettare nel governo del territorio e, in definitiva, nelle pratiche urbanistiche.

Nella consapevolezza di questi importanti sviluppi l’Istituto nazionale di urbanistica ha introdotto infatti il tema della accessibilità universale tra i principi più generali del governo del territorio che

sono posti alla base della proposta di legge presentata al Senato il 16 luglio 2024, ma al tempo stesso ha fatto in modo che la rigenerazione territoriale e urbana costituisca il terreno privilegiato e più concreto in cui perseguire il miglioramento delle condizioni di accesso alle dotazioni urbanistiche e alla qualità urbana.

Quanto al primo punto, il testo messo a punto dall’Istituto prevede, all’art. 2, “l’offerta di adeguate condizioni di accessibilità universale a tutta la popolazione, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile e ai bisogni dei soggetti più vulnerabili e delle adeguate dotazioni territoriali con superamento delle disparità e marginalità spaziali e recupero delle aree degradate”, per poi riprendere e concretizzare tale impegno agli articoli 16 e 17, quando si tratterà di ridefinire le dotazioni urbanistiche e territoriali minime e inderogabili in un quadro di radicale superamento del Dm 1444/68 sugli standard urbanistici.

In relazione invece al secondo tema, quello della rigenerazione territoriale e urbana, sempre la stessa proposta di legge dell’Inu attribuisce alla “rigenerazione territoriale e urbana il compito di garantire a tutti i cittadini e alle future generazioni condizioni equivalenti di efficienza dell’assetto territoriale e degli insediamenti urbani, di accesso ai servizi pubblici fondamentali e a una condizione abitativa adeguata, di tutela e godimento della natura, del paesaggio e dei beni artistici e culturali” (art. 1, comma 10).

Anche se il percorso dell’iniziativa dell’Inu è appena iniziato, e non è certo possibile stabilire in alcun modo le prospettive di un effettivo recepimento delle proposte che abbiamo presentato alle istituzioni, è possibile ritenere che il credito crescente che il principio della accessibilità universale è ormai in grado di raccogliere potrà offrire un significativo contributo al percorso che la riforma del governo del territorio messa a punto dall’Inu si accinge ad effettuare nei prossimi mesi. ■

Riferimenti

Talia M. (2023), “Presentazione”, *Urbanistica Informazioni*, no. 309 si, p. 3.

PREFAZIONI

Gianni Biagi

Presidente Urbit Srl

Il Dizionario della lingua italiana di Giacomo Devoto e Gian Carlo Oli alla voce “accessibile” recita:

“agg. 1. Che è di facile accesso, facilmente raggiungibile. 2. Di persona alla quale si può accedere e parlare; cordiale, alla mano. Facilmente comprensibile: testo, libro a. ecc. Modico, alla portata delle proprie disponibilità finanziarie: prezzo a. (dal latino tardo *accessibilis*)”.

Ho voluto iniziare dalla base linguistica del più famoso dizionario della lingua italiana perché credo che il lavoro che in questi anni Inu e Urbit, sotto la preziosa guida di Iginio Rossi, hanno svolto abbia portato a un tentativo, riuscito, di allargare il senso e il significato della parola “accessibile” e “accessibilità”.

Lo hanno fatto guardando alle persone e alla città, cercando di interpretare il cambiamento in atto nel vivere la città e i territori. Un cambiamento di paradigma che vede nella “accessibilità” non solo una doverosa attenzione alle persone che hanno difficoltà nel movimento (come la ratio delle norme in materia impone), ma anche di coloro ai quali l’accesso, cioè la facilità di poter vivere la città e i territori pienamente, è di fatto negato non da barriere fisiche ma da barriere economiche, culturali, sociali.

In questo contesto si è sviluppato il “Premio città accessibili a tutti” che è alla sua quarta edizione e che vede una partecipazione sempre più ampia e qualificata.

Una partecipazione che dimostra la giusta intuizione di chi ha avviato questa riflessione sul concetto di accessibilità e sul valore ampio e condiviso del progetto urbano come strumento per ampliare la partecipazione alla vita sociale, culturale e civile della città.

Il progetto urbano come strumento quindi per arrivare a una città giusta, attenta ai bisogni di tutti e aperta all’innovazione e al cambiamento, una città inclusiva e non escludente, una città facile da vivere e non respingente.

Un progetto fatto da uomini che cercano e trovano le occasioni per migliorare la vita di tutti.

Perché – come dice il poeta greco Alceo – “Non le case dai bei tetti, non le pietre di mura ben costruite, non le banchine e i porti fanno le città ma gli uomini capaci di cogliere le occasioni.”

E i progetti e le opere che sono raccontati in questo numero speciale di *Urbanistica Informazioni* sono appunto altrettante occasioni per rendere le città un luogo migliore per tutti. ■



The banner features a large graphic on the left composed of colorful geometric shapes (blue, purple, green, pink) forming stylized icons of a house, a tree, and a person. To the right of the graphic, the text reads: "urbanpromo" in a lowercase, rounded font; "PROGETTI PER IL PAESE" in a bold, uppercase font inside a white rectangular box; and "CITTÀ · SOCIAL HOUSING · GREEN · DIGITAL" in a smaller, uppercase font below the box. At the bottom left are the logos for INU (Istituto Nazionale di Urbanistica) and Urbit (Urbanistica Italiana). At the bottom right is the logo for Fondazione CR Firenze. On the far right, a vertical pink bar contains the text: "21^ EDIZIONE", "5 - 8 novembre 2024", and "Innovation Center di Fondazione CR Firenze".

Carolina Giaimo

Direttrice Urbanistica Informazioni

Nel concetto di 'accessibilità universale' sono radicate le ragioni per cui *Urbanistica Informazioni* sostiene con convinzione le diverse iniziative promosse dalla Community Inu "Città accessibili a tutti" coordinata da Iginio Rossi, in particolare il Premio Inu "Città accessibili a tutti", i cui fertili esiti popolano le pagine di questo *Special Issue* n. 314.¹

Infatti, se l'accessibilità universale è una nozione che vede studiosi, ricercatori, professionisti impegnati nella definizione di soluzioni nel campo del benessere degli individui e della qualità insediata urbana, affinché gli esiti di tali sforzi progettuali, innovativi e di frontiera, possano radicarsi e consolidarsi in pratiche diffuse, è necessario – seppur non sufficiente – che le risultanze di tali elaborazioni siano esse stesse rese accessibili al pubblico vasto.

È in questo spazio che si colloca lo *Special Issue* di *Urbanistica Informazioni* quale strumento di sensibilizzazione, disseminazione e piattaforma di conoscenza che, di anno in anno, si arricchisce di nuove elaborazioni e proposte che divengono a loro volta leva per la generazione di nuove idee.

Se l'accessibilità universale urbana rappresenta un pilastro fondamentale per una società giusta e inclusiva, le riviste possono svolgere un ruolo chiave nel costruire una nuova cultura dell'abitare e promuovere una maggiore consapevolezza sui diritti delle persone con disabilità o, in ogni caso, più fragili, come bambini e anziani. Esplorare idee e soluzioni di successo per chi affronta le sfide quotidiane della disabilità può contribuire a mettere in discussione prassi operative consolidate, tecniche e culturali, e a stimolare l'empatia e la creatività. In tal senso le riviste svolgono un ruolo essenziale nel formare e sensibilizzare in particolare le future generazioni circa la rilevanza dell'accessibilità universale: studi, ricerche, progetti che illustrano esperienze e soluzioni per persone con disabilità possono educare i giovani (ma non solo) al rispetto delle diversità e alla comprensione dei bisogni altrui.

Per tali ragioni è convinzione di chi scrive che simmetricamente alla necessità di garantire a tutti ed ognuno l'accesso all'uso e fruizione dei servizi dell'urbanità a garanzia dei diritti di cittadinanza, la questione dell'accessibilità universale nelle riviste scientifiche è di primaria importanza per garantire un accesso equo a dati, informazioni e risultati a tutte le persone e maggiormente a coloro che hanno disabilità o limitazioni. Ciò è essenziale per favorire l'inclusività

nel raggiungere un pubblico più ampio, permettendo la diffusione di prospettive diverse e la disseminazione della conoscenza.

L'accessibilità universale si prospetta, dunque, quale campo tematico d'azione che può essere messo in valore attraverso la produzione di specifici numeri delle riviste, facilitando così la diffusione del sapere anche in questo campo che, come mostrano i lavori raccolti in questa pubblicazione, si presenta assai articolato.

L'accessibilità universale alla conoscenza, inoltre, diviene un requisito cruciale e ineludibile nell'era della transizione digitale poiché la produzione di studi e ricerche richiede specifica cura e attenzione sia nei campi della comunicazione accademica dei saperi esperti che in quelli tecnico e divulgativo dei saperi diffusi. In aggiunta, un aspetto rilevante (e da non trascurare) è rappresentato dalle sfide di accessibilità poste dalle possibili diverse versioni digitali dei materiali editoriali (soprattutto per quelle di tipo *Portable document format* (file formato Pdf), dovendosene rilevare come la maggior parte di essi non risponda alle *Web Content Accessibility Guidelines* (WCAG) 2.0, che definiscono come favorire la fruizione dei contenuti web alle persone con talune disabilità rendendo, in tal modo, difficile l'accesso a coloro che utilizzano tecnologie assistive (come i non vedenti).

L'accessibilità diventa dunque una priorità anche per le riviste nella misura in cui esse hanno la possibilità di promuovere, attraverso la conoscenza, l'innovazione tecnica e sociale: esplorarne i contorni e contenuti specifici non solo arricchisce il contenuto editoriale ma contribuisce anche a costruire una società più inclusiva, giusta e coesa.

Essenziale, per un governo sostenibile del territorio. ■

Note

1 Dal 2021, il Premio "Città accessibili a tutti" trova spazio di diffusione dei risultati attraverso la raccolta e disseminazione dei lavori tramite *Special Issue* di *Urbanistica Informazioni*. Si vedano i precedenti volumi: UI 301si "Vitalità e accessibilità a 360°" (2022); UI 309si "Vitalità, valorizzazione, innovazione e benessere" (2023).

In collaborazione con il Ministro per le Disabilità

PREMIO CITTÀ ACCESSIBILI 2024

L'INU, insieme a importanti enti dal 2016 è impegnato nel Progetto Città accessibili a tutti, nel 2020 ha istituito il Premio Città accessibili a tutti che viene assegnato attraverso un **Bando di concorso INU-URBIT**.

Questa edizione è aperta ai lavori aventi carattere innovativo sull'accessibilità a 360° svolti in Italia o all'estero tra l'1.04.2023 e il 14.10.2024 nell'ambito di Tesi di laurea, triennali e magistrali, e Ricerche e Studi.

Il monte premi di € 7.000 è sostenuto da: Mirabilia Network e Camera di Commercio di Genova.

Collaborano al Premio: Ministro per le Disabilità, Ministero della Cultura, Consiglio Nazionale delle Ricerche, CERPA Italia Onlus e Urbanistica Informazioni.

BANDO DI PARTECIPAZIONE 2024

INU e URBIT, con il sostegno di Mirabilia Network e Camera di Commercio di Genova e la collaborazione di Ministro per le Disabilità, Ministero della Cultura, Consiglio Nazionale delle Ricerche, CERPA Italia Onlus e *Urbanistica Informazioni*, istituiscono il "Premio Città accessibili a tutti" Edizione 2024 destinato a lavori aventi carattere innovativo di Tesi di laurea, triennali e magistrali, e di Ricerche e Studi sulle tematiche dell'accessibilità a 360°.

Il Progetto "Città accessibili a tutti" ha messo in evidenza l'importanza di costruire il sistema dell'accessibilità laddove la finalità supera la logica del singolo intervento di superamento delle barriere per un traguardo più ampio della qualità complessiva. Nel più ampio concetto di **accessibilità e inclusione per tutti**, nel quale si considerano le limitazioni imposte all'autonomia delle persone prodotte da barriere fisiche, sensoriali, percettive, intellettive, di genere ma anche culturali, sociali, sanitarie, economiche e ambientali, i **temi centrali del bando 2024 riguardano prioritariamente:**

- il sistema dell'accessibilità a 360° delle filiere del patrimonio culturale (edifici e spazi della cultura, strutture dell'accoglienza, turismo, infrastrutture della mobilità integrata, vitalità di commercio e servizi degli ambiti urbani e territoriali, politiche e piani per la rigenerazione e la riqualificazione);
- comunicazione, informazione e servizi integrati per l'abitare con i sistemi di gestione urbana;
- soluzioni innovative inerenti le tecnologie a sostegno di una maggiore autonomia e di una migliore qualità del benessere e della sicurezza delle persone nei loro ambienti di vita. Soluzioni applicate al progetto dei servizi e delle attrezzature inerenti i servizi (mezzi di trasporto, infrastrutture per la mobilità, etc.), gli edifici (spazi domestici, edifici pubblici e/o aperti al pubblico, etc.) e gli ambiti urbani (strade, parchi pubblici, spazi polifunzionali, etc..).

Possono partecipare al Bando i lavori realizzati in Italia o all'estero, di qualsiasi disciplina scientifica, tra l'1.04.2023 e il 14.10.2024 con esclusione dei lavori che sono stati presentati nelle precedenti Edizioni del Premio INU "Città accessibili a tutti".

Il Premio 2024 verrà assegnato conseguentemente alle valutazioni di una Commissione istituita dal promotore dopo la scadenza del bando che considererà prioritariamente la coerenza con i temi centrali del bando e il carattere innovativo dei lavori.

Le **Tesi di laurea Triennale** valutate più meritevoli saranno premiate con la pubblicazione sulla rivista *Urbanistica Informazioni*. Le **Tesi di laurea Magistrale e le Ricerche e Studi** valutate più meritevoli saranno premiate attraverso buoni libri e/o dispositivi digitali offerti da Mirabilia Network e Camera di Commercio di Genova fino al raggiungimento del monte premi pari a € 7.000.

Le **domande di partecipazione** al Bando dovranno pervenire in formato digitale all'indirizzo iginio.rossi49@gmail.com **entro il 14.10.2024** utilizzando esclusivamente il format editabile appositamente predisposto; è ammessa una sola proposta per ogni candidato.

Il bando e il format sono pubblicati in <https://urbanpromo.it/info/premio-citta-accessibili-a-tutti-2024/>

Accessibilità universale, gestione urbana e qualità dell'abitare

Iginio Rossi

Questo Speciale di *Urbanistica Informazioni* raccoglie i lavori, che sono pervenuti alla 4° edizione¹ del Premio "Città accessibili a tutti 2023" promosso dall'Istituto nazionale di urbanistica e da Urbit, Urbanistica italiana srl, con il supporto di Mirabilia Network e Camera di Commercio di Genova, con la collaborazione di Ministero della Cultura, Consiglio nazionale delle ricerche, Cerpa Italia Onlus e *Urbanistica Informazioni*. La Giuria² ha valutato meritevoli del premio³ quattro Tesi di laurea magistrali e tre Ricerche-studi mentre per le due Tesi di laurea triennale è stata disposta la loro pubblicazione in questo speciale.

Tesi di laurea magistrale, lavori premiati

Antonio Pannia, Michela Marzilli, "Strategie sostenibili per lo sviluppo delle Aree interne. Una *Green Community* come strumento di riattivazione e valorizzazione di piccoli centri: Ecomunità delle Serre calabresi". Con la motivazione: "coniugando abitare e gestione urbana con innovazione per il benessere, la tesi propone un progetto, completo della fattibilità economica, trasferibile ai territori interni per renderli più accessibili, potenziare la *governance*, valorizzare il turismo e la produzione di energia da fonti rinnovabili locali".
Carla Baldissera, "Le città accessibili. Riferimenti, approcci, applicazioni: un' esplorazione a Milano". Con la motivazione: "inquadrando l'accessibilità nelle dimensioni multiscalare e complessa, la tesi indaga le progettazioni attente alle diversità affinché i progetti urbani riescano a integrare le soluzioni del Pebi adottando metodologie di analisi testate sulla città di Milano e confrontate con altre esperienze italiane".
Filippo Marconi, Gioia Romani, "Firenze Ultra

continua. Rigenerazioni urbane e continuità ecologica lungo due sistemi paesaggistici complessi". Con la motivazione: "declinando il progetto urbano nella visione della città vengono rilette le aree sub-urbane e rurali strategiche di Firenze attraverso alcuni metaprogetti, la tesi propone ruoli strutturanti per la rigenerazione e l'accessibilità urbana creando una rete di beni comuni e servizi accessibili per le comunità".

Veronica Taffarello, "Un percorso concreto per la realizzazione di una vacanza accessibile e balneare. Dalle informazioni generali a un'analisi della realtà ricettiva accessibile di Jesolo, attraverso un confronto tra destinazioni balneari accessibili in Italia e in Spagna". Con la motivazione: "ponendo le persone al centro del mercato del turismo accessibile, la tesi affronta bisogni, aspettative, soluzioni e fattibilità del sistema ricettivo, nelle fasi pre, durante e post, adottando indagini dirette di un territorio storicamente vocato al turismo ma ancora non sufficientemente accessibile".

Ricerche-studi, lavori premiati

Andrea Rolando, Alessandro Scandiffio, "Grand Tour tra i siti Unesco. Un progetto di accessibilità multimodale per il turismo responsabile nei territori italiani". Con la motivazione: "rivolto ai territori intermedi tra i siti Unesco, il lavoro individua le reti cicloturistiche per valorizzare paesaggi, borghi ed eccellenze proponendo riequilibri territoriali e soluzioni di accessibilità in grado di abbattere l'*overtourism* agendo sulle infrastrutture esistenti e l'intermodalità".

Giovanna Andrulli, "Complessità tra fisico e virtuale nella sincronia tra soggetti e spazi della dimensione urbana e del paesaggio". Con la motivazione: "connettendo il quadro

dell'industria 4.0 e delle nuove tecnologie con la città delle persone e le complessità urbane e paesaggistiche, la ricerca propone soluzioni per l'attrattività dei luoghi marginali incentrate sull'interdisciplinarietà e le sinergie tra ricerca accademica e strategia aziendale".

Silvia De Nardis, "Luoghi dell'informalità in America Latina. Principi e strumenti per la rigenerazione urbana della città informale". Con la motivazione: "per migliorare l'accessibilità universale, la ricerca indaga l'informalità urbana, segnata da diffusa povertà, esclusioni e disuguaglianze sociali, a partire da un caso di studio in Brasile indica strategie di natura co-evolutiva e fluida delle logiche odierne nelle trasformazioni urbane e territoriali".

Tesi di laurea triennale, lavori premiati

Giulia Barucci, Matilde Biondi, "Piano di miglioramento dell'accessibilità e fruibilità della sede Isia di Firenze". Con la motivazione: "con un approccio pluriesiggenziale e multidisciplinare, la tesi si occupa di un istituto dell'Università e della Ricerca nel campo del design per comprendere i bisogni e garantire il diritto allo studio e all'autonomia operando su spazi e flussi dell'utenza ampliata indicando anche un abaco delle soluzioni".

Sofia Dalle Luche, Michela Cisale, "Progetto di adeguamento funzionale di un'abitazione abusiva trasformata in un micronido". Con la motivazione: "mirando al recupero funzionale di un edificio abusivo in un'area residenziale non a rischio idrogeologico, in provincia di Napoli, la tesi propone la riqualificazione invece della demolizione trasformando l'immobile in un micronido migliorando così l'accessibilità dei servizi di welfare per la comunità".

Gestione urbana e qualità dell'abitare

L'edizione 2023 del Premio "Città accessibili a tutti" consente di avere un ulteriore punto di osservazione sulle azioni che si sviluppano all'interno dei sistemi universitari ma anche negli enti di ricerca e studio. Prende così forma una panoramica, seppure parziale come può essere quella derivata dalla partecipazione di singoli soggetti al bando Inu-Urbit, che permette di 'fotografare' la crescita di interesse verso le tematiche inerenti l'accessibilità universale. Questo vasto ambito necessita però di essere definito meglio onde evitare generalizzazioni retoriche e luoghi comuni. Nel bando l'accessibilità universale è stata 'legata' alla gestione urbana e alla qualità dell'abitare. Attraverso questa relazione i lavori presentati nella 4° edizione del Premio, rileggendoli, interpretano e tracciano alcuni processi che sostengono, definendone nel contempo ruoli e modi, le strategie e le progettualità affinché il loro 'effetto universale' riesca a incidere, migliorandolo, il benessere di tutte le persone.

Viaggio lento e accoglienza per l'accessibilità culturale. In tale sezione emerge la richiesta di costruire una visione universale per caratterizzare la sostenibilità del ruolo attrattivo del patrimonio culturale – ma non è certamente dissimile il sistema urbano – che deve potere interagire con le complessità, le specificità e le identità dei territori in cui le stesse centralità, per esempio dei servizi, del tempo libero, del lavoro, della casa, ecc, si collocano mirando a livelli maggiormente elevati del comfort per tutte le persone.

Trasformare e rigenerare tutelando la vitalità. Mantenendo l'attenzione ai tempi delle fruizioni, che nell'ottica allargata appena citata implicano la declinazione plurale essendo molto articolate, parecchio differenziate, a lungo eterogenee, ecc, tale raggruppamento ripropone quale modalità principale di fruizione, sulla quale si fonda il ruolo attrattivo che qui stiamo considerando: ritmi lenti, soluzioni sostenibili, rispetto delle comunità, salvaguardia dei caratteri paesaggistici, in altri termini rimanda ad approcci integrati e inclusivi, allora le esperienze che adottano tale modalità ci insegnano che si evita l'innalzamento di quelle barriere che il 'vivere' frenetico e convulso costruisce rendendo di fatto ancora più inaccessibili i luoghi.

Inclusione ed efficientamento: valorizzare e conservare. Gli approcci progettuali, per affrontare la mancanza di accessibilità dei luoghi, si collocano nell'azione di dare forma alla

rete per il nuovo paradigma dell'abitare urbano. In tale sezione l'accessibilità universale assume la dimensione della rete capace di eliminare in fase primaria le barriere che aggrediscono le condizioni di disabilità. Al riguardo emergono esperienze, sempre più numerose e diffuse anche in Italia, che rendono più accessibile e autonoma la vita delle persone con disabilità, ma andando oltre è sempre maggiore la quantità di lavori incentrati sul rafforzamento di una rete capace di mettere a sistema politiche e processi per sostenibilità, sviluppo, riqualificazione per generare quel nuovo paradigma sopra richiamato e compatibile con l'accessibilità universale. È utile ricordare che l'accessibilità universale è la condizione imprescindibile e inalienabile, riconosciuta dalla Costituzione, per tutte le persone di partecipare liberamente al funzionamento urbano. La sua attuazione ha caratteri di complessità e multiscalarità riguardando gli ambiti collettivi e individuali della vita. Introduce un ruolo ineludibile nella pianificazione urbanistica socialmente utile interagente con diritti sociali, garanzie democratiche, antidiscriminazione, sistemi relazionali, servizi di welfare, benessere e qualità della vita.

Sviluppo e sostenibilità, l'innovazione. In tutto ciò il perseguimento dello sviluppo e la salvaguardia della sostenibilità non possono che fondarsi sull'innovazione. In tale sezione le persone, senza alcun dubbio, sono il soggetto centrale sia nella funzione di interprete e sia in quella di destinatario. Le persone sono la vita delle città, le città sono fatte da connessioni, le connessioni sono alla base dell'inclusione, l'inclusione libera le persone. L'accessibilità è quindi un sinonimo di vitalità urbana. Questa concatenazione in realtà è la visione per il Paese che la Community Inu "Città accessibili a tutti" sta perseguendo introducendo in ogni passaggio il traguardo del benessere per tutti.

Accessibilità universale: qualità della vita. Appaiono numerosi i modelli di attrattività generati dalla sequenza delle fruizioni. In tale raggruppamento trovano collocazione la valorizzazione e la rigenerazione dei sistemi che costituiscono il funzionamento delle aree urbane ed extraurbane. Si tratta di un processo che riconduce a un generale ripensamento degli strumenti tradizionali di pianificazione e progettazione dei territori, attraverso la formulazione di modelli di rilancio dei sistemi della plurale attrattività. Vediamone uno: il turismo culturale e sostenibile, a cui Mirabilia si ispira forte dei siti Unesco meno noti presenti

nelle Camere di Commercio associate, consente di rendere ancora più affascinante la cultura di un'Italia tutta da scoprire entrando in connessione con i territori e le loro genti. Attraverso il viaggio consapevole e lento emerge quella profondità che si alimenta di tradizione e innovazione, di laboratori e botteghe, di Università e imprese, di elementi storici, artistici, architettonici, di musei e di tavole imbandite, per realizzare un'esperienza immersiva e trasformativa.

Sintonia tra qualità urbana e benessere delle persone. In questa sezione l'articolazione fin qui descritta seppure risulti spesso frammentata mostra come gli elementi che la sostengono nella misura in cui riescono a essere tra loro legati sono in grado di svolgere compiutamente il ruolo attrattivo atteso. Da più parti, tra le quali anche l'Inu, vi è la convinzione di lavorare per traguardare l'integrazione e il coordinamento di politiche, piani, programmi, strategie e azioni in grado di incidere sul funzionamento complessivo. Non è sufficiente però attuare approcci unitari. Sono necessarie nuove modalità progettuali che sappiano affrontare le 'filieri' urbane riuscendo nell'arduo compito di mettere a sistema quella dimensione articolata che rende prezioso e unico il patrimonio italiano. ■

Note

1 La sintesi del Premio 2020 è pubblicata in Rossi (2022a). I lavori dell'edizione 2021 sono pubblicati in Rossi (2022b) e quelli del 2022 in Rossi (2023).

2 I promotori del Premio 2023 hanno nominato come componenti della giuria: Giordana Castelli, Consiglio Nazionale delle Ricerche; Maurizio Caviglia, Camera di Commercio di Genova; Gabriella Cetorelli, Ministero della Cultura; Carolina Giaimo, Urbanistica Informazioni; Piera Nobili, Cerpa Italia Onlus; Luca Marzi, Università degli Studi di Firenze; Iginio Rossi, Inu, Coordinatore della giuria.

3 Con il montepremi della Camera di Commercio di Genova di Euro 7.000 sono stati premiati sette lavori con un buono libri-dispositivi di Euro 1.000.

Riferimenti

Rossi I. (a cura di) (2022a), "Accessibilità e inclusione sociale. Indirizzi, orientamenti e prospettive verso città accessibili a tutti", *Urbanistica Informazioni*, no. 303, p. 116-127.

Rossi I. (a cura di) (2022b), "Vitalità e accessibilità a 360°", *Urbanistica Informazioni*, no. 301 s.i.

Rossi I. (a cura di) (2023), "Vitalità, valorizzazione, innovazione e benessere", *Urbanistica Informazioni*, no. 309 s.i.

Autori

Giovanna Andrulli

Dottoressa di ricerca in Cities and Landscapes: Architecture, Archaeology, Cultural Heritage, History and Resources/Università degli Studi della Basilicata

Carla Baldissera

Laureata magistrale in Urban Planning and Policy Design - Pianificazione Urbana e Politiche Territoriali, Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni/Politecnico di Milano

Giulia Barucci

Laureata triennale in Scienze dell'Architettura, Facoltà di Architettura/Università degli Studi di Firenze

Gianni Biagi

Presidente Urbit Srl

Matilde Biondi

Laureata triennale in Scienze dell'Architettura, Facoltà di Architettura/Università degli Studi di Firenze

Martina Borini

Laureata magistrale in Architectural Design and History, Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni/Politecnico di Milano

Arianna Camellato

Laureata magistrale in Progettazione dell'Architettura, Dipartimento di Architettura/Università degli Studi di Firenze

Giordana Castelli

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Maurizio Caviglia

Camera di Commercio di Genova

Gabriella Cetorelli

Ministero della Cultura

Michela Cisale

Laureata triennale in Scienze dell'Architettura, Facoltà di Architettura/Università degli Studi di Firenze

Susanna Comelli

Laureata magistrale in Architettura-Restaurato, Facoltà di Architettura/Università degli Studi di Roma Tre

Sofia Dalle Luche

Laureata triennale in Scienze dell'Architettura, Facoltà di Architettura/Università degli Studi di Firenze

Anda Roxana Damian

Laureata magistrale in Architettura, Ambiente costruito e Interni, Facoltà di Architettura/Politecnico di Milano

Silvia De Nardis

Dottoressa di ricerca in Pianificazione, Design e Tecnologia dell'Architettura/Università di Roma La Sapienza

Sara Faedda

Laureata magistrale in Pianificazione e progetti per la città, l'ambiente e il territorio, Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica/Università degli Studi di Sassari

Martina Farolfi

Laureata magistrale in Progettazione dell'architettura, Facoltà di Architettura/Università degli Studi di Firenze

Valeria Francioli

Dottoranda in Urban Future Studies, Dipartimento di Architettura/Università degli Studi di Firenze

Carolina Giaimo

Vice Presidente nazionale Inu, Direttrice UI, DIST/Politecnico di Torino

Gabriele Duong Guardamagna

Laureato magistrale in Architettura, Ambiente costruito e Interni, Facoltà di Architettura/Politecnico di Milano

Dietrich Henckel

Institute of Urban and Regional Planning/Technical University of Berlin

Sara Leoni

Laureata magistrale in Architettura, Ambiente costruito e Interni, Facoltà di Architettura/Politecnico di Milano

Enrico Losardo

Laureato magistrale in Architettura, Facoltà di Architettura/Università di Roma La Sapienza

Filippo Marconi

Laureato magistrale in Progettazione dell'Architettura, Dipartimento di Architettura/Università degli Studi di Firenze

Luca Marzi

Dipartimento di Architettura/Università degli Studi di Firenze

Michela Marzilli

Laureata magistrale in Progettazione Urbana, Facoltà di Architettura/Università degli Studi di Roma Tre

Margherita Meta

Dottoressa di ricerca in Pianificazione, Design e Tecnologia dell'Architettura/Università di Roma La Sapienza

Piera Nobili

Cerpa Italia Onlus

Antonio Pannia

Laureato magistrale in Progettazione Urbana, Facoltà di Architettura/Università degli Studi di Roma Tre

Antonella Radicchi

European Urban Initiative Expert

Andrea Rolando

DASU/Politecnico di Milano

Gioia Romani

Laureata magistrale in Progettazione dell'Architettura, Dipartimento di Architettura/Università degli Studi di Firenze

Iginio Rossi

Coordinatore Community Inu Città accessibili a tutti

Vanni Ruggeri

Comune di Magione (Pg)

Gaetano Giovanni Daniele Manuele

Arch. Phd, Coordinatore progetto inSUPERabile Catania

Alessandro Scandiffo

DASU/Politecnico di Milano

Vito Signati

Coordinatore Nazionale Mirabilia Network

Veronica Taffarello

Laureata magistrale in Sviluppo Interculturale dei sistemi Turistici, Facoltà di Economia e Management/Università Ca' Foscari

Chiara Todisco

Laureata magistrale in Architettura e dell'Ingegneria edile, Facoltà di Architettura/Università degli Studi di Napoli Federico II

Sara Topazio

Laureata magistrale in Architettura e dell'Ingegneria edile, Facoltà di Architettura/Università degli Studi di Napoli Federico II

Francesca Vecchi

Laureata magistrale in Planning for the Global Urban Agenda, LM in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale/Politecnico di Torino

Michele Talia

Presidente nazionale Inu, SAAD/Università di Camerino

Stefania Zaccaro

Laureata magistrale in Architettura, Facoltà di architettura/Università degli Studi di Firenze

Luoghi

Firenze

Jesolo (Ve)

Magione (Pg)

Mantova

Milano

Palmanova (Ud)

Roma

Saint Denis (FRA)

Serre calabresi (Calabria)

Toronto (CAN)

314 s.i.

Rivista bimestrale
Anno LII
Marzo-Aprile
2024
ISSN n. 0392-5005
Edizione digitale
€ 5,00

INU
Edizioni